

Alviti, Assui, Librizzi, gli “americani” di Varese sono loro

Pubblicato: Domenica 4 Maggio 2025



AKOBUNDU EHIUGU 7,5 – Diretto come si deve, in settimana e in partita, questo ragazzo sta facendo passi da gigante, quindi rapportati alle sue gambe lunghe ed elastiche. Ricordate la sua difficoltà a prendere rimbalzi? Ecco, stavolta ne arpiona 8, un paio dei quali ad altezza elicotteri. E migliora a vista d’occhio anche nel fondamentale che è la sua specialità, la stoppata: basta balzi a vuoto, quando decolla lo fa a botta sicura e respinge cinque volte Trieste in questa maniera. Dominante.

ALVITI 8 (IL MIGLIORE) – Lo straniero vero in una squadra dove ci sono almeno tre stranieri per passaporto ma non per qualità. Chiude a quota 21 punti, tutti decisivi, tutti caparbi, ma non dà solo quelli: quando Varese fatica a rimbalzo lui compare a strappare qualche pallone. Quando Varese vuole ripartire, lui compare rubando palla. C’è sempre ed esce aprendo la folle come Mosé con il Mar Rosso. Serve uno sforzo, va tenuto.

MVP Confident per i lettori della nostra #DirettaVN

MITROU LONG 7 – La fronda dei maicontenti è già iniziata nei confronti di Elijah ma sfidiamo chiunque, a mente fredda, a preferire il Ross di questa partita al greco-canadese. Inizio con il botto, poi proseguimento più normale dove però spicca quella tripla in transizione con fallo che riaccende la Openjobmetis. Peccato quel tecnico dopo bel canestro nel finale: uscita di scena immeritata e poco furba. Ma la polpa era già stata messa in dispensa.

BRADFORD 6 – Si redime con l’unico canestro in entrata contro McDermott, a evitare la virgola sul

tabellino e l'insufficienza in pagella. Per il resto gioca di sponda, fa pochi danni e per questo si guadagna 18? dal colonnello Kastritis.

ANTICEVICH 6 – Primi 2 punti in maglia biancorossa, ma dura in campo un paio di minuti. Sei di incoraggiamento.

La Openjobmetis si toglie uno sfizio: la Trieste degli ex si inchina a Masnago

LIBRIZZI 8 – Tu vo' fa' l'americano? Altra partita con i razzi accesi per il capitano che si prende il lusso di convertire ben due giochi da 4 punti. In totale, alla fine, sono 16 più tre assist: cifre da titolare, da straniero – ci ripetiamo dopo Alviti – da uomo decisivo. Mica male per uno che, di questi tempi, era in riabilitazione con la spalla aperta e che avrebbe dovuto giocare briciole di partita alle spalle di Mannion.

ESPOSITO 6 – Dentro a fare il pivot in un quintetto senza pivot si fa notare per buone difese e rimbalzi d'alta quota. Niente in attacco dove vede un solo pallone, ma quando Kastritis parla di buone cose anche da chi gioca poco, si riferisce senza dubbio anche a lui.

ASSUI 7,5 – Il manifesto della Varese di Kastritis. Segue ogni rimbalzo prendibile, lotta su ogni pallone vagante, difende direttamente o in raddoppio su tutti gli avversari che mettono in pericolo il canestro biancorosso. Gli manca solo qualche punto a tabellino, perché talvolta affretta tiri che andrebbero selezionati meglio, ma è il bello della gioventù e non saremo certo noi a sgridarlo. E nel finale, in lunetta, zittisce il trash talking di Brown prendendo rimbalzo sul proprio errore e offre un pallone per il canestro di Hands.

FALL S. V. –

HANDS 7,5 – Mezzo punto in più perché – lo ribadiamo – la scelta di affidarsi a lui nella corsa salvezza è stata azzeccata. Stasera gioca sotto un sortilegio: quando tira da 3 il canestro o si restringe o si sposta beffandolo ogni volta. Capita la solfa, Jaylen comincia ad attaccare direttamente il ferro e i risultati si vedono: zero punti nei primi 20?, venti nella seconda metà di gara senza i quali Varese non avrebbe vinto. Ultima in biancorosso da queste parti, temiamo, ma uscita di scena da protagonista.

Kastritis: "Presenti in ogni situazione: giocando così i risultati arrivano"

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it